



LICEO
**"ZINGARELLI
SACRO CUORE"**
CERIGNOLA

LICEO CLASSICO "N. ZINGARELLI" - CERIGNOLA | LICEO ARTISTICO "SACRO CUORE" - CERIGNOLA | LICEO SCIENTIFICO "FEDERICO II" - STORNARELLA

RELAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO

LICEO ARTISTICO "SACRO CUORE"

Anno Scolastico 2024/2025

Questa relazione deve raccontare un anno nei suoi diversi aspetti cercando di cogliere i punti di vista di tutte le componenti della comunità scolastica e dargli un senso unitario per poter capire quali sono i punti carenti e individuare le eventuali soluzioni. Impresa non semplice dato che tutto ciò dovrà essere partorito da una sola testa e da un solo cuore.

Mi metto nei panni di uno studente, il vero protagonista di una storia lunga 5 anni e che vive la nostra scuola nella sua complessa organizzazione spaziale e didattica: il cambio aule ad ogni cambio di lezione certamente è caratteristica più evidente insieme alla presenza di laboratori specialistici. Una organizzazione didattica, questa del liceo artistico, ereditata dall'istituto d'arte, ancora innovativa e di respiro davvero europeo nonostante le problematiche ad essa connaturate. Centinaia di ragazzi che si muovono in diverse direzioni per raggiungere l'aula dove partecipare alla prossima lezione certamente porta con sé qualche inconveniente, ritardi nell'inizio della lezione, banchi e muri sporchi con scritte stupide, pulizie degli ambienti più difficoltose. Evitare questi "danni collaterali" è argomento precipuo dell'Educazione Civica, così come i tanti ritardi di un buon 20% degli studenti ogni mattina. Telefonare a casa? Coinvolgere maggiormente le famiglie? Tenerli in un'aula con il prof. di Educazione Civica? Riportare l'assenza e tenerli in classe? Tutte strategie già adottate in passato senza risolvere il problema. Nessuna soluzione unica per un problema che sembra di semplice risoluzione ma che implica tanti aspetti, da quello sociale a quello psicologico, piuttosto un lavoro continuo su diversi fronti.

L'uso dei nuovi laboratori informatici e delle attrezzature digitali per la stampa 3D e il taglio laser è ancora carente e molto richiesto dagli studenti e dalle loro famiglie. Le sole risorse interne, docenti e tecnici, non sono sufficienti a fare rendere tutta la dotazione laboratoriale della scuola come potrebbe/dovrebbe. In questo senso è auspicabile una collaborazione continua università, enti e professionisti del settore sia in orario mattutino, in compresenza con i docenti, sia in orario extracurricolare attraverso progetti dedicati. L'inclusione di risorse esterne potrà trovare la propria

motivazione nell'attuazione di PCTO certamente più vicini alla sensibilità degli studenti, maggiormente comprensibili e aderenti agli indirizzi di studio.

L'attenzione e l'affetto degli studenti verso i propri compagni "speciali" è un valore aggiunto della nostra scuola, l'integrazione tra ragazzi diversi tra loro, nelle singole classi e non solo, avviene in maniera naturale e senza particolari problemi. Ciò deve portare ad affrontare la diversità evitando l'isolamento, facendo vivere per quanto possibile allo studente diversabile l'ambiente classe. È doveroso dire anche che un numero eccessivo di studenti diversabili in classe può rendere più difficile la loro integrazione con il gruppo classe, non realizzando l'ambiente ideale per l'apprendimento di tutti, normodotati e non. Una materia difficilissima da trattare ma che va affrontata cercando il giusto equilibrio tra le esigenze di tutti, docenti compresi.

Per quanto riguarda l'andamento didattico curricolare, come sempre si è lavorato con passione e dedizione ascoltando, a volte anche troppo, le esigenze degli studenti, rispettando i loro tempi e comprendendo la loro unicità. Per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa sono stati utilizzati fondi PNRR per realizzare diverse attività progettuali aggiuntive e sono in programma altre da realizzarsi entro la fine dell'anno solare.

Come sempre è stata svolta una intensa attività di orientamento in ingresso, con due Open days, tanto lavoro da cui si sperava di avere un riscontro di iscrizioni diverso in termini numerici, sebbene la formazione di due classi è in linea con il trend nazionale dei licei artistici (circa il 4% degli iscritti). Molto gradito dagli studenti e dalle famiglie è stata l'attività di orientamento in uscita con incontri interessantissimi tenuti presso il Politecnico di Bari e l'Accademia di Belle Arti di Bari.

In considerazione delle tante possibilità offerta da appositi finanziamenti europei e nazionali (PON) oltre a quelli messi a disposizione dal PNRR per sviluppare e ampliare l'offerta formativa è forse il caso di concentrare tali risorse su pochi progetti finalizzati all'orientamento in entrata ed in uscita. È il caso pertanto di evitare la partecipazione ad attività proposte da enti e scuole esterne se non progettate preliminarmente insieme o se non provengano dall'interno della nostra scuola. La partecipazione ad attività estemporanee non programmate ha visto un dispendio di energie enorme ed ha portato diversi disguidi all'andamento didattico ma pochi risultati in termini di visibilità e nuove iscrizioni.

Infine non nascondo che scrivere questa relazione, quest'anno è stata davvero difficile. Ripercorrere con poche righe quanto fatto a partire dal 2011, anno in cui la direzione della scuola passa alla Dirigente scolastica dott.ssa Giuliana Colucci. Ricordo il grande lavoro fatto durante gli ultimi giorni dell'estate 2011 per riorganizzare gli spazi scolastici, l'entusiasmo con cui Lei dirigeva i lavori sporcandosi ella stessa le mani nei lavori più umili insieme ai collaboratori e agli assistenti tecnici. La nostra scuola ha visto, sotto la Sua guida, la costruzione di un unico polo didattico costituito da tre licei distinti per vocazione, storia e specificità della didattica. Le tre comunità scolastiche hanno vissuto l'accorpamento anche con una certa difficoltà inizialmente ma Lei sempre, in ogni istante, ha

sostenuto tutte le componenti scolastiche a lavorare sul confronto positivo, a guardarsi negli occhi, a condividere le diverse esperienze e a contribuire individualmente allo sviluppo dell'Istituto, visto non solo come luogo di lavoro, ma anche come opportunità di crescita culturale e spirituale. Lei ci ha spinto a pensare in modo differente, ad unire le forze per realizzare una Buona Scuola.

Nello scrivere questa relazione ho dovuto rintracciare anno per anno, tra i tanti hard disk in cui raccolgo i momenti della mia vita, le attività svolte e mi sono meravigliato io stesso nel constatare quanto abbiamo fatto in questi 15 anni sotto la Sua direzione. Momenti indimenticabili per qualità e quantità di lavoro che hanno fatto conoscere la bellezza della nostra scuola all'esterno, rompendo quel muro di diffidenza che da sempre l'opprimeva. Gli eventi artistici di fine anno, le "invasioni" colorate del centro cittadino, le performance teatrali, ideate, sceneggiate, scenografate da docenti e studenti di tutti i licei del polo, le attività progettuali sulla Terravecchia, la riscoperta del Monumento dedicato Giuseppe Di Vittorio, la capacità di coinvolgere altre scuole del territorio attraverso mostre e concorsi artistici. Come è possibile dimenticare tutto il lavoro fatto in questi anni, le soddisfazioni e la gioia negli occhi degli studenti, i complimenti delle famiglie e della gente comune che finalmente conosceva una scuola unica, speciale, formidabile nelle sue potenzialità ancora in parte inesprese. In questi anni abbiamo imparato a dialogare con il territorio per creare una vera Comunità; abbiamo imparato pian piano ad aprirci ad altre realtà associative per creare nuovi orizzonti di condivisione in grado di coinvolgere adulti e bambini.

Lei, in questi anni, ci ha offerto un nuovo approccio al lavoro, ci ha stimolato con costanza e perseveranza ad affrontare il grande cambiamento richiesto dalla società alla scuola, ci ha accompagnato a prendere coscienza della trasformazione in chiave digitale e possiamo dire oggi di avere una dotazione laboratoriale davvero unica nel panorama provinciale, avendo arricchito gli ambienti scolastici di nuove e moderne attrezzature. In questi 15 anni circa la scuola si è arricchita di 4 nuovi laboratori informatici specifici per il disegno tecnico e grafico, un laboratorio per la stampa 3D con macchine di piccolo e grande formato, nuove strumentazioni per il laboratorio di Design ceramico.

La Sua cura per gli ambienti di lavoro ha fatto comprendere a tutti i fruitori della scuola che avere un contesto bello, pulito e in ordine ha una valenza positiva per chi li vive e un riverbero sugli stati d'animo e sul modo di affrontare gli impegni quotidiani.

Sul piano didattico Lei, con la sua incessante attenzione e premura verso gli alunni, tutti nessun escluso, ci ha fatto sentire fondamentali per il benessere dei ragazzi, ci ha reso sempre più consapevoli dell'importanza del nostro operato per la riuscita dei loro percorsi scolastici, ma soprattutto delle loro potenzialità.

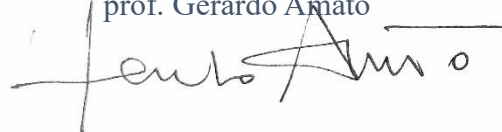
Cara Preside, so bene che le parole non sono sufficienti per raccontare questo particolare momento della sua vita e della vita del nostro Istituto, entrambe legate con un solo filo, ma so anche che Lei ci ha guardato negli occhi in questi ultimi giorni e ha capito che lascerà tracce indelebili nei nostri cuori.

Dal canto mio, certo di interpretare il sentimento dell'intera comunità scolastica, Le auguro tutto il bene del mondo, di godersi gli anni che verranno nell'amore dei suoi amici, della sua famiglia e della sua nipotina che tra poco allieterà le Sue giornate di nonna.

Infinitamente Grazie da tutta la Comunità Scolastica

Il Responsabile di sede

prof. Gerardo Amato

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gerardo Amato", written over a horizontal line.